

a spasso con i CONTINENTI

SPETTACOLO TEATRALE

Giganti Fragili - Biografie di scienziati ALFRED WEGENER

(Compagnia TERZA DECADE - L'Aquila Signorina - Bologna)

mercoledì 7 novembre ore 21:00

giovedì 8 novembre ore 10:30 per le Scuole Superiori

Sala della Muta - Palazzo Ducale
ingresso gratuito

PRESENTAZIONE:

Uno degli obiettivi del progetto teatrale "Giganti Fragili" è la scoperta di figure non sempre note al grande pubblico, per portarle al centro di una scommessa teatrale che tenta ogni volta di trovare e rivelare testi inediti, immagini rare o di creare metafore originali attraverso il cinema e il video, mescolando scienza, filosofia e storia. I testi di Giganti Fragili vogliono costituire dei luoghi di epifania, dove l'idea dell'esistenza come ricerca viene ribadita e oggettivata nella veste di percorsi esemplari votati alla conoscenza. La conoscenza vista come sguardo in fieri sul mondo, come costruzione di possibilità reali.

Non si tratta di un'apologia della Scienza o degli scienziati. Giganti Fragili, già nel titolo scelto, rivela la provvisorietà, esalta il dubbio e l'incertezza; le vere cifre di un percorso umano che sia tale. A noi la Scienza interessa perché richiama fin da subito il pubblico ad una scelta che è quella del prendere o lasciare. I nostri spettacoli biografico-scientifici non vogliono intrattenere con generico atteggiamento divulgativo e mirano ad essere precisi e, per quanto possibile, rigorosi scientificamente e rispettosi verso le figure che trattiamo.

Alfred Wegener - Fine tra i ghiacci

La capacità di essere trasversali è una delle qualità più significative dei grandi innovatori, nella scienza come in ogni attività creativa.

Alfred Wegener (1880 - 1930) fu un brillante meteorologo che allargò i propri orizzonti teorici alla paleoclimatologia, alla geofisica e alla geologia, diventando il primo a prendersi la responsabilità - e il rischio - di stendere un lavoro completo che fosse capace di sostenere degnamente l'idea, peraltro non nuova, della 'deriva' o 'spostamento' dei continenti.

Questo nostro spettacolo "Alfred Wegener - Fine tra i ghiacci" vuole così modestamente colmare l'alone di mistero dietro la morte dello scienziato tedesco e insieme descrivere una pagina epica scritta dalla scienza in quelle lande estreme, per certi versi simili a un pianeta sconosciuto.

Immaginando di trovarsi alla vigilia della missione di recupero che riporterà in patria - in questo caso la Germania del 1931 - gli esausti partecipanti alla spedizione, i due attori che narrano dal vivo la vicenda si caleranno nei panni di Frau Kruse (Barbara Bonora), della Cineteca di Stato di Berlino, e di Herr Oswald (Gabriele Argazzi), dell'Ammiragliato della Marina Tedesca, impegnati nel compito di aggiornare il pubblico presente in sala (al quale viene assegnato il ruolo di una platea di studenti della Scuola di Meteorologia dell'Osservatorio Marino di Amburgo) sui dettagli e le tappe di un'impresa avventurosa, conclusasi, purtroppo, con la morte tragica del suo ideatore.

Attraverso il racconto della missione, viaggeremo nelle idee più rivoluzionarie del grande scienziato tedesco (mostrato durante le sue sedute di allenamento fisico grazie alla collaborazione in video dello scrittore e podista Saverio Fattori) attraverso la memoria talvolta dolente e talvolta stralunata dell'amata moglie Else Koppen, interpretata da Uliana Cevenini.

